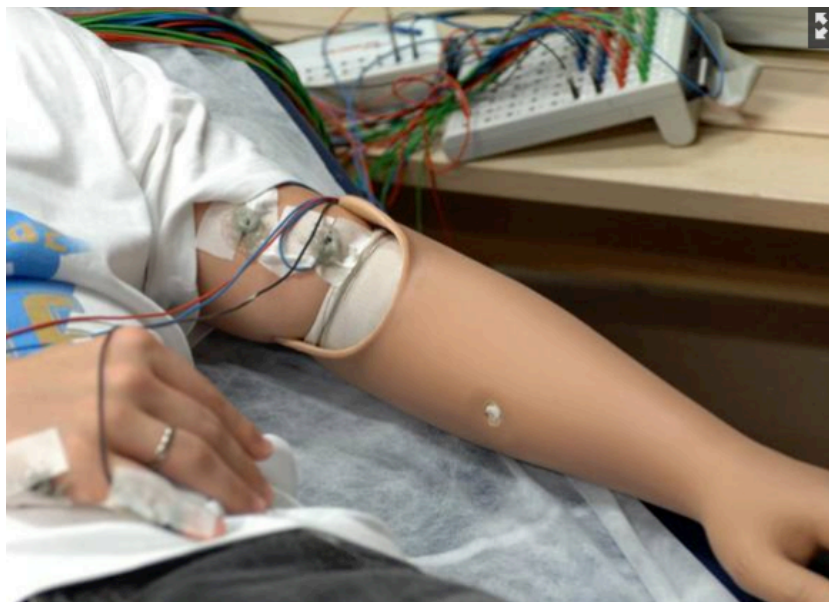


CORRIERE DELLA SERA

Campus Biomedico, convegno sulla biorobotica «quotidiana», fra natura e innovazione

Esperti di tutto il mondo per tre giorni, dal 16 al 18, al centro medico e di ricerca di Trigoria. Prevista la partecipazione anche di molti giovani e delle loro startup con tecnologie innovative



I robot che ormai sono usciti dalle fabbriche ed entrano nelle sale operatorie chirurgiche, nei centri di riabilitazione, nelle case e negli ambienti di vita quotidiana per migliorare la qualità e l'efficacia delle cure e della vita di tutti noi: è il tema del convegno internazionale dal titolo «Il futuro della biorobotica: imitare la natura per il progresso della scienza e della tecnologia nell'automazione», che si terrà all'Università Campus Biomedico il 16, 17 e 18 aprile. Si parlerà, con i massimi esperti del settore, di macchine robotiche ispirate ai sistemi biologici, ovvero «come modellare la Natura per ispirare la progettazione di macchine capaci di operare nei contesti più svariati: dalle nostre abitazioni, agli ospedali, fino agli ambienti più ostili all'uomo nelle profondità marine o sotto le macerie causate da un terremoto». E di come «dotare tali macchine di interfacce semplici e intuitive, capaci di interagire con la persona utilizzando collegamenti diretti ai canali fisiologici».

Per i dubbi dei profani

Ma non solo: una giornata del convegno, che sarà aperto dalla sindaca Virginia Raggi, sarà dedicata alla « Neuroingegneria e neuro-robotica». Ovvero, come funziona il cervello? Come possiamo positivamente influenzare il suo funzionamento per migliorare l'interazione uomo-tecnologia? E ancora di «Robotica medica e di servizio» e di «Alimentazione, salute e tecnologie», con relazioni sui sensori per i sistemi di automazione avanzati dei processi industriali nel settore agro-alimentare. Una sezione che può essere interessante anche per i profani è quella dedicata a «Scienza e falsa scienza»: «Le radiazioni elettromagnetiche fanno male? I vaccini sono pericolosi? L'omeopatia funziona? Il clima globale sta cambiando a causa delle attività dell'uomo? Queste sono solo alcune delle domande su cui gli scienziati dibattono da anni e su cui, in generale, la comunità scientifica ha raggiunto un'opinione concorde. Eppure sono ancora molte le persone che mettono in dubbio questi risultati. Come distinguere allora tra scienza e falsa scienza? Sul tema si terrà un dialogo interattivo con il pubblico, «per cercare di restituire al cittadino la fiducia e alla scienza il ruolo che merita».

Verso una nuova fase dell'intelligenza artificiale

Come ha spiegato il prorettore alla Ricerca del Campus, prof. Eugenio Guglielmelli: «L'innovazione tecnologica sta entrando in questi anni in una nuova fase, che porterà all'evoluzione dalla società dell'informazione, basata sull'alta digitalizzazione e il facile accesso ad enormi quantità di dati e relative applicazioni da qualsiasi dispositivo mobile alla società dell'automazione, guidata dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale e della robotica. Questa transizione porterà alla diffusione di tecnologie fortemente co-operative presenti in tutti gli ambienti lavorativi e di vita quotidiana, capaci di collaborare con le persone per migliorare la qualità della vita, la produttività e la sicurezza. La gestione di queste tecnologie, per sfruttarne appieno le potenzialità di sviluppo di nuove professioni e indirizzare l'impatto sociale in una direzione positiva che contrasti la percezione negativa derivante dall'associazione della robotica alla riduzione dei posti di lavoro, richiederanno sempre maggiori conoscenze e competenze per le attuali e future generazioni di studenti, non solo di tipo tecnico su programmazione, robotica, intelligenza artificiale, ma anche fortemente interdisciplinari in campo economico, filosofico e sociale fino alle nuove frontiere dell'etica, dell'ergonomia e della psicologia del lavoro e delle interazioni sociali». Perché non si può parlare di innovazione tecnologica senza parlare di giovani: infatti sono previste una competizione in cui diversi gruppi di lavoro multi settoriali si sfideranno su progetti di open innovation per stimolare un dialogo creativo d'ideazione e problem solving e un'area espositiva (16 e 17 aprile) destinata al comparto produttivo delle bioscienze con stand dedicati ad aziende, PMI e startup, spin off e centri di ricerca dell'ecosistema laziale DigiLife, tanto che nel progetto è coinvolta anche LazioInnova, l'ente della Regione Lazio che si occupa proprio di innovazione.

I partecipanti

Fra i partecipanti alla tre giorni al Campus, Felice Barela, presidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, il Rettore Raffaele Calabrò, Riccardo Delleani, CEO Olivetti, Valeria Fedeli, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, Filippo Tortoriello, presidente Unindustria, Nicola Zingaretti, presidente Regione Lazio: Tra i relatori Mariachiara Carrozza, professore di Bioingegneria industriale, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Oussama Khatib, Stanford University, Robert Riener, ETH, Zurigo, Nitish V. Thakor, National University of Singapore and Johns Hopkins University .